

D

A

VOTO FRANCESE

*Giovani, creativi,
decisivi: viaggio
tra i think tank digitali
dei candidati all'Eliseo*

CERCARE LAVORO

*Se il profilo Facebook
conta più del curriculum*

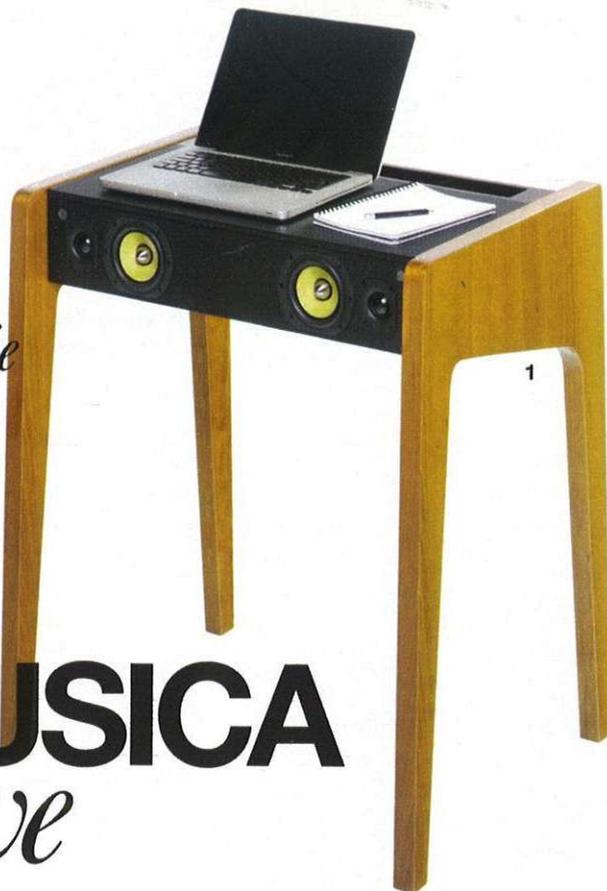
AFRICA CHE CAMBIA

*Il sogno normale
di una vita borghese*



*In ogni stanza,
punti luce, scrivanie
o divani-relax
che sono anche
sorgenti di suono*

di Paolo Crespi



LA MUSICA è altrove

E dove di solito non te l'aspetteresti e dove ti prende (diciamoci la verità) anche un po' in contropiede: dentro a una lampada, sulla parete, in un tavolino da computer, nella soffice imbottitura di un divano... Ma poi ti conquista, rompendo gli schemi percettivi, entrando in risonanza con la superficie degli oggetti d'uso quotidiano, creando nuove, inedite sinestesie. Alla faccia delle "specializzazioni" e delle parole d'ordine del mercato.

Per capire meglio la portata del cambiamento, sono volato fino a Parigi, a visitare una piccola azienda familiare che sta facendo tendenza in tutta Europa con un'idea semplice ma efficace: rendere giustizia alla qualità del suono nell'era della musica liquida, digitale, dispensata in gran parte da laptop, tablet e smartphone che hanno di fatto prepensionato il glorioso lettore cd, di cui molti pc portatili non sono nemmeno più dotati. Il loro unico prodotto, declinato in tante versioni, è uno scrittoio dal design vagamente rétro che incorpora un sistema hi-fi completo. Nel laboratorio di elettro-acustica di La Boite Concept, alle porte della capitale francese, ho "visto con le mie orecchie" come si sviluppa sperimentalmente, prova su prova, un *laptop dock*. In altre parole: una scrivania

amplificata, la prima della storia, dedicata a quella che è oggi, di fatto, la fonte primaria per la distribuzione della musica: il pc. In altri contesti, più vicini al design industriale, l'innovazione passa attraverso le numerose possibilità offerte dai led, la nuova frontiera, flessibile e multicolor, della luce. Lighting designer e ingegneri del suono hanno messo a punto i primi sistemi multifunzionali in grado di miscelare *son et lumière* tra le pareti di casa (potenzialmente anche della mia, che non è certo la reggia di Versailles), permettendomi di stupire me stesso e gli amici con repentini cambi di scena, legati al momento e all'occasione.

La musica, finalmente, non è più solamente quella ambient, quella da filodiffusione da aeroporto, ma il mio palinsesto personale fatto di sudate playlist: anni e anni di ricerche per sedurre, ricevere, rilassare, concentrarmi. E che oggi, budget permettendo, grazie alla tecnologia creativa, mi permette di generare facilmente, da telecomando, punti luce in ogni stanza che sono anche sorgenti del suono. In più, ne posso variare istantaneamente volume, colore, intensità, ottenendo l'audio, in rete wireless (senza più cavi e scatole a vista) da diverse fonti personali. Compresa quella, molto privata ma all'occorrenza perfettamente condivisibile, del mio telefonino.

1. **Scripta vibrant.** *La Boite LD 130W*, prodotta da La Boite Concept e distribuita in Italia da Sounders, è uno scrittoio sonoro che incorpora un sistema hi-fi, wireless, di qualità. A 1.480 euro.
2. **Multitasking.** *Diva* di Rotaliana è una novità che integra lampada a led da lettura orientabile, sistema audio con dock retrattile per dispositivi iPod, iPhone e radio FM. Con telecomando, a 363 euro.
3. **Relax sinfonico.** *Bach* della collezione Urbana di Calia Italia è un divano angolare in pelle, tessuto o microfibra che incorpora una docking station universale e due diffusori acustici laterali. A 5.875 euro.
4. **Lampada di risonanza.** *Wood di I Tre* è una soluzione audio-luce compatta in legno massello, con tecnologia Sensai, disponibile in varie versioni, a partire da 1.424 euro.
5. **Ufo.** *Audiouleuchte Space* di Newtec/Ludwig, design Simma/Ludwig, è un diffusore luce e suono di forma circolare in plexiglass bianco e rosso. Da tavolo, pavimento, parete o soffitto. A 855 euro.

